

CASA PROTETTA PER ANZIANI “SACRA FAMIGLIA”



Veduta generale dall'ingresso principale

1983/1987

Zona Gualando, Pianoro (Bologna)

progettista: arch. Gianfranco Masi

Collaboratori:

Progettazione

Committente:

impresa edile:

sup. totale mq

“La Chiesa è il luogo ove ognuno è solo con i suoi pensieri, luogo pensato per aiutare gli anziani ad essere sempre più dispensatori di messaggi, di riflessione e di meditazione perchè essi sono dispensatori di sapienza, testimoni di speranza e operatori di carità. Tutta la Casa è un “meccano” costruito per questo, se ci sono riuscito non so, perchè la risposta è nell’animo di tutti coloro che lo frequentano. So che non potevo fare più di così”. (Gianfranco Masi)

Il complesso è adibito a “Residenza Sanitaria Assistenziale” per anziani, è stato pensato come una residenza, il più vicino possibile ad un abituale ambiente di vita ed il più lontano possibile da una immagine di carattere ospedaliero, con questo proposito Masi ha posto particolare attenzione a realizzare locali per assistenza non visibili, camere da letto con immagine di alloggio (con salottino), rispetto della privacy dei residenti, distinzione fra aree diverse (notte, giorno, ricreazione, ecc.), massima accessibilità ed eliminazione di barriere architettoniche oltre ad una scrupolosa individuazione e caratterizzazione di percorsi.

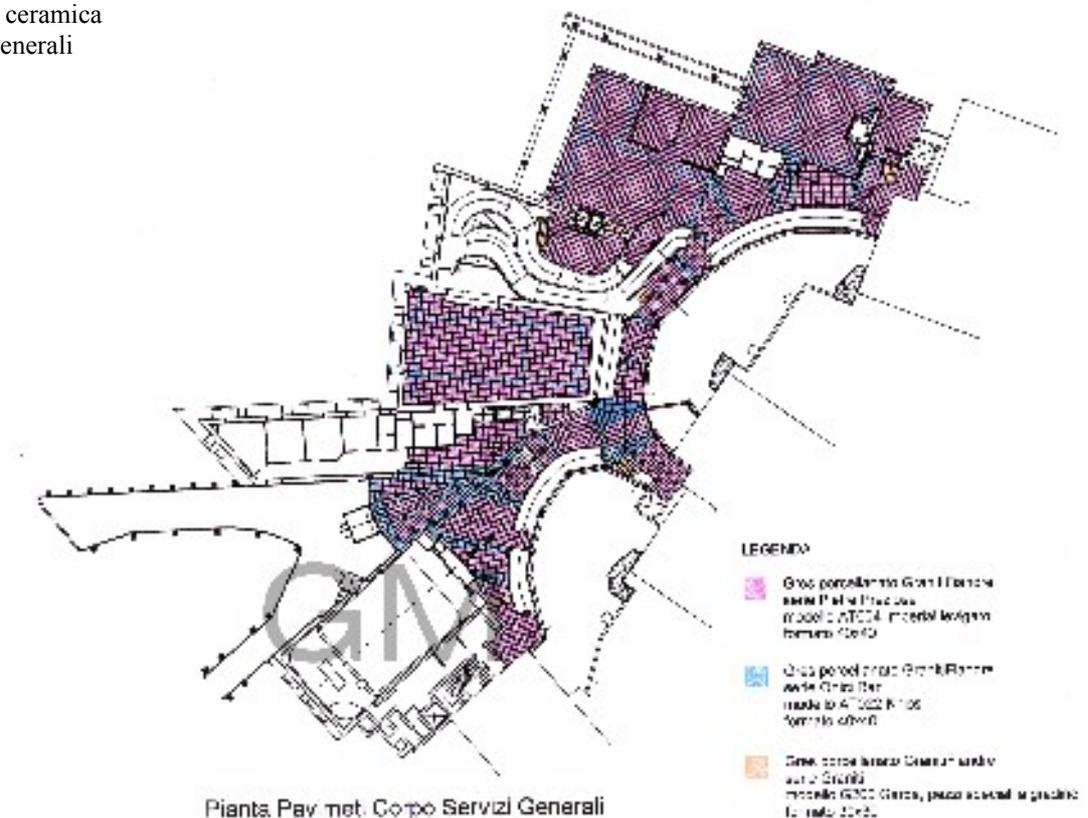
La Casa è pensata come un “percorso” che si snoda, collega gli spazi del piano terra e sale sinuoso con pendenza al massimo del 5% affacciandosi da una parte e dall'altra sugli ambienti che man mano contatta, è una “strada interna” che lentamente sale e

scende e lungo la quale ritrovi piccoli slarghi di sosta o di panorama, il pranzo, l'ingresso, la sala polivalente, la cappella

Elemento fondamentale del progetto è la luce, la casa ne è piena. Anche la chiesa è luce, riflessa e diffusa, che penetra da grandi finestroni orientati a nord, ancora la luce è l'elemento generatore. I volumi essenziali dell'altare, l'ambone e il tabernacolo, essenziali nei materiali e nelle forme, di quarzite rosa l'altare, di legno rivestito con foglia d'oro il tabernacolo, sulla parete di fondo una gigantesca raffigurazione in vetro colorato della Sacra Famiglia opera del prof. Sergio Colleoni di Milano. La stessa tecnica è stata adottata per la Via Crucis con le stazioni staccate e concentrate sul lato di sinistra col passaggio di tonalità chiare delle prime stazioni, a tonalità scure e cupe delle ultime proprio per sottolineare la drammaticità dell'evento.

Tutte queste opere d'arte (la Via Crucis e le immagini della Sacra Famiglia sulla parete absidale), sono sorrette da una struttura di metallo a traliccio nel retro e sostegni fissati a parete e distaccati per contenere le luci realizzate con fibre ottiche, l'illuminazione più idonea studiata per tali suggestive immagini.

Pianta piano terra, particolare della
pavimentazione in ceramica
del corpo servizi generali



Prospetto sud



